

Ieri a Milano Linate abbiamo scioperato.

La quasi totalità del personale delle 2 aree ATC + TLC + STS + Impianti tecnologici + Monte Settepani ha risposto presente a una iniziativa che non era indirizzata alla Techno Sky, ma a dare sostegno a una organizzazione sindacale, la FIOM, che è diventata di fatto l'ultimo argine, di fronte a una crisi di settore profonda che, magistralmente intrecciata con le nuove regole sulla contrattazione, ha di fatto creato un "far-west" dove non vi è quasi più un legame con una cultura italiana che trae le sue radici da una situazione post-bellica, fondata anche sulla lotta antifascista e sulla **valorizzazione del lavoro** e che ci portò alla stesura della nostra Costituzione il cui primo articolo recita: **"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"**.

E' di dominio pubblico che ormai siamo in un paese, in una società, dove nel mondo del lavoro contano soprattutto gli interessi delle aziende e dove i problemi economici generati dai fallimenti dell'imprenditoria e dalla speculazione economica globale vanno poi a essere scaricati interamente sulla pelle dei lavoratori e delle loro famiglie.

Questi sono alcuni dei motivi per cui ieri abbiamo scioperato, chiedendo altresì di fermare i licenziamenti e la cultura degli accordi separati, dove passa un concetto inaccettabile e cioè che è la controparte che sceglie con quale sindacato trattare e non i lavoratori.

In uno scenario sindacale nazionale che in questo momento vede FIOM e FIM-UILM percorrere strade differenti ho molto apprezzato l'atteggiamento di rispetto, di non intralcio, tenuto dai colleghi RSU FIM e UILM di Linate (A. Gervasoni e C. Schivardi), di questo li ringrazio pubblicamente, ma ovviamente ne dal settore Radar-T.B.T. ne da quello del S.A.A.V. c'è stata tutta l'adesione che sempre otteniamo quando scioperiamo tutti insieme per una causa condivisa.

In ogni caso questa correttezza e comunione di obiettivi tra le 3 RSU di Linate, accompagnata dalle recentissime aperture aziendali, potrebbe generare un esito positivo della complessa trattativa locale in corso, inerente alla riorganizzazione di un contesto vasto e articolato come quello di Milano Linate. La strada è difficoltosa in quanto bisognerà trovare delle convergenze per mettere nero su bianco tutta la imminente fase di transizione e altresì di mutazione finale relativa ad alcuni turni, dovuta a variazioni logistiche, a nuove mission, ad upgrade e sostituzione di alcuni sistemi, che ridistribuisca i carichi di lavoro calibrandoli tra le varie aree anche in considerazione di un diverso impiego e formazione di alcuni lavoratori.

Infine ringrazio i colleghi che ieri, ancora una volta, hanno scioperato, alcuni dei quali anche partecipando con entusiasmo, numerosi, alla manifestazione di Milano, pur sotto una pioggia battente e mi rivolgo a quelle RSU FIOM Techno Sky che si sono astenute dall'organizzazione dello sciopero locale o che ne hanno cambiato le modalità, riducendone l'impatto, ricordando loro che eventuali nuove modalità di sciopero (a prescindere sia esso nazionale, locale o di sigla) non basta che siano sollecitate e condivise dall'Azienda, ma dovranno essere vagliate dal Coordinamento RSU e per quanto ci riguarda, come organizzazione sindacale democratica, sottoposte al referendum tra tutti i lavoratori della Techno Sky.

Linate, 10 ottobre 2009

Marco Grassano  
RSU FIOM-CGIL  
Milano ACC – Linate SAAV  
Monte Settepani – Monte Lesima

---

Marco Grassano  
c/o Techno Sky S.r.l. - Aeroporto Forlanini - 20090 Linate Aeroporto -  
Cellulare 329.1318332  
Email: [mmgsoft@libero.it](mailto:mmgsoft@libero.it) - FAX 02.700442736 - Web Site [www.skysynd.eu](http://www.skysynd.eu)